

Bergamo, 3 dicembre 2005

Santa Lucia, in Comune porta il carbone
Ecco la letterina di un elettore deluso da Bruni

E' ormai tempo di Santa Lucia e i bambini aspettano impazienti i regali chiesti nella letterina che hanno portato nella chiesetta di via XX Settembre. E i più grandi, invece, cosa chiedono alla santa più amata dai bergamaschi? Chi l'amore, chi il lavoro, chi una vincita al totogol, ognuno ha i suoi desideri. Ma c'è anche chi spera in una maggiore coerenza da parte di chi governa la città. Ecco quindi che cosa potrebbe scrivere, nella sua letterina, un elettore del sindaco Bruni.

“Cara Santa Lucia, non ti chiedo né giochi, né soldi, ma solo un po’ di rispetto da chi ho votato un anno e mezzo fa. Avevo dato il mio consenso al centrosinistra perché mi era piaciuto il suo programma elettorale e le sue promesse. Avevo molte aspettative, ma dopo 18 mesi di amministrazione sono molto deluso e arrabbiato, perché mi sento preso in giro per le tante, troppe, giravolte di questa maggioranza.

Cara Santa Lucia, potresti portare a Palazzo Frizzoni, insieme a un quintale di carbone, queste miei appunti?

“Sarò il sindaco di tutti” – Peccato che, però, da quando c'è questa maggioranza, che io ho contribuito a far vincere, la città è stata spaccata più volte per scelte ideologiche molto discutibili; dalla rimozione dei cartelli “Bèrghem” (simbolo di chiusura, è stato detto) e della statua di Arlecchino (troppo popolana per gli “intellettualoidi” dei salotti radical-chic, meglio i Padre Pio a forma di zucca), all'esilio al Museo del Piave dell'aereo di Antonio Locatelli (troppo fascista), per finire allo stop alla posa, a Colognola, di una semplice lapide in memoria di Pietro Capoferri (anche lui troppo fascista), si è voluto dividere forzatamente ed inutilmente l'opinione pubblica. Volevo una città più unita e serena e invece...

“No alla tangenziale est” – E invece, è bastato lo starnuto di qualche potere forte della città che la maggioranza che io ho votato (anche per questo motivo!) ha virato a 360° e la promessa “*la tangenziale est non è un'opera prioritaria*” (Bruni in campagna elettorale), ora si è miracolosamente trasformata in “*il tram delle cittadino non può essere considerato una priorità. Prima bisogna pensare al completamento del sistema della viabilità urbana, ovvero alla tangenziale Est, allo svincolo autostradale e allo snodo di Pontesecco*” (Assessore Grossi, pochi giorni fa).

“Il parco Ovest è prioritario” – Che bello un parco così grande a Sud della città; per vedere questo sogno ho persino messo in secondo piano il mio amore per l'Atalanta, preferendo, quindi il verde ad un nuovo stupendo stadio e a una cittadella dello sport che ci avrebbero invidiato tutti. Ora scopro che Bruni nel parco che ho tanto sognato ci vuole mettere 150 mila metri quadrati di accademia, con il filo spinato intorno, della Guardia di Finanza. Non ho parole! Se poi penso anche alla promessa di acquisire le aree della Martinella per farne il Parco Est, la delusione è ancora più grande visto che ora la giunta vorrebbe realizzarvi il nuovo piazzale del luna park.

“Basta con le spartizioni” – Avevo appoggiato in pieno le denunce della vecchia opposizione di sinistra all'ex giunta Veneziani, sperando che, una volta vinte le elezioni, ci sarebbe stata una svolta. Sì, la svolta c'è stata, ma nel senso opposto, visto che le spartizioni si sono vergognosamente moltiplicate e le consulenze sono diventate persino più costose.

“Il Bilancio partecipato” – Per mesi a dire che Veneziani se ne fregava della partecipazione della gente e a promettere più coinvolgimento e ascolto dei cittadini. Il risultato è che non solo del cosiddetto bilancio partecipato non si è mai vista l'ombra, ma addirittura si è svilito anche il ruolo del consiglio comunale, con i famosi blitz della giunta (Bèrghem, Arlecchino, ma anche la Bas la cui svendita è stata decisa a base di ultimatum); in più, alla faccia dell'ascolto, provate a chiedere un appuntamento con l'assessore Fusi: se vi va bene, insistendo, forse per la fine del 2006 sarete ricevuti.

Cara Santa Lucia, a questo punto, mi fai un regalo? Mi fai cambiare il voto che avevo dato a Bruni e compagni? Se dai questa possibilità, ti prometto che non farò più un simile errore e sarò più bravo”

www.danielebelotti.net

